

# Permessi sindacali il tribunale civile “Ugl, troppi congedi”

**I**L braccio di ferro tra l'ex governance Atac e i sindacati non è mai stato un mistero. Alla fine lo scontro è approdato al tribunale civile. Lì, mercoledì, l'Ugl ha incassato un'altra batosta sul caso dei permessi sindacali retribuiti. I giudici hanno rigettato le lamentele del segretario Fabio Milloch — già licenziato da Atac — mettendo in evidenza tutte le falle del suo ricorso.

In sintesi, per i giudici Atac non ha tenuto alcuna condotta antisindacale e il calcolo del monte ore dei permessi concessi all'Ugl era corretto: 3.367 ore, tetto già sfiorato a maggio dai rappresentanti della sigla. Che non potevano non sapere di essere in torto e di aver usufruito oltre il dovuto di congedi retribuiti con denaro pubblico. Secondo il tribunale, i responsabili dell'Ugl sono caduti in contraddizione, lamentandosi di un accordo che loro stessi avevano firmato. Così il ricorso, al pari di quello di Faisal Confail, è stato rigettato. Possibili effetti? Sul caso, dopo l'esposto dell'ex dg Rettighieri, lavora la procura. E l'Ugl — come già fatto da Cgil, Cisl e altre quattro sigle — potrebbe essere costretta a staccare un assegno a diversi zero per evitare altre grane.

Con il cambio dei vertici Atac, è invece tutta da vagliare la posizione dei 10 dirigenti sotto inchiesta interna. Uno di loro (con tre provvedimenti disciplinari) avrebbe dovuto sostenere un'audizione lo scorso martedì. Appuntamento saltato: è uscito dagli uffici di via Prenestina in ambulanza. Un vero malore? Ad assicurarsi della sua autenticità sarà il nuovo amministratore unico Manuel Fantasia.